



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. U00144 del 06 MAG. 2016

Proposta n. 4465 del 31/03/2016

Oggetto:

Cessazione degli effetti del DCA n. U00478 del 09/10/2015, di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della "Casa di Cura Villa Aurora", gestita dalla Società "Casa di Cura Privata Villa Aurora S.p.A." (P. IVA 01008531004) sita in Via Mattia Battistini, n. 44/46. Modifiche al DCA n. U00231 del 14/07/2014 come rettificato dal DCA n U00415 del 03/09/2015 per variazione del Direttore Sanitario della struttura.

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d' Area

NAPPI NADIA

SPUNTI CCHIA GIORGIO

G. SPUNTI CCHIA

Il Direttore Regionale

V. PANELLA

**Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario**

G. BISSONI

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: Cessazione degli effetti del DCA n. U00478 del 09/10/2015, di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO della "Casa di Cura Villa Aurora", gestita dalla Società "Casa di Cura Privata Villa Aurora S.p.A." (P. IVA 01008531004) sita in Via Mattia Battistini, n. 44/46. Modifiche al DCA n. U00231 del 14/07/2014 come rettificato dal DCA n. U00415 del 03/09/2015 per variazione del Direttore Sanitario della struttura.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accredimento - Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*";

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro

- l'articolo 8, comma 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: "Approvazione del "Piano di Rientro.." e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Pres"

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio...Approvazione del "Piano di Rientro";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0080 del 30 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, avente ad oggetto "Riorganizzazione della rete ospedaliera regionale."
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0018 del 24/03/2011 avente ad oggetto "Ratifica intese con i soggetti privati accreditati oggetto di riconversione ai sensi del DCA 80/10 e s.m.i."
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00480 del 6 dicembre 2013, recante: "Approvazione programmi operativi" per gli anni 2013-2015;
- i programmi operativi approvati con Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00368 del 31/10/2014 recante "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio";
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00412 del 26/11/2014 ad oggetto "Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio"";

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", ed in particolare l'art. 8-quater, commi:

1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti... La regione provvede al rilascio dell'accreditamento ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di cui al primo periodo del presente comma, alle strutture private non lucrative di cui all'articolo 1, comma 18, e alle strutture private lucrative;

2. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali..;

7. Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso";

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di autorizzazione e accreditamento:

- l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 e ss.mm.ii.;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii."
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00039 del 20 marzo 2012 "Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane, e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00099 del 15 giugno 2012 avente ad oggetto "Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi";
- il DPCA del 22 maggio 2014, n. 170 "Recepimento delle disposizioni normative della Legge del 27 febbraio 2014, n. 1";

RILEVATO che la struttura denominata "Casa di Cura Villa Aurora", gestita dalla Società "Casa di Cura Privata Villa Aurora S.p.A.", con sede legale e operativa nel Comune di Roma, Via Mattia Battistini, n. 44/46, risultava operante sulla base dei seguenti provvedimenti:

- DCA n. U00231 del 14/07/2014 ad oggetto "Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo alla "Casa di Cura privata Villa Aurora S.p.A." gestito dalla Società "Casa di Cura privata Villa Aurora S.p.A." (P.IVA 01008531004), con sede legale ed operativa in Via Mattia Battistini, 44/46 - 00167 Roma (RM)";
- DCA n. U00415 del 03/09/2015 ad oggetto "Modifica del DCA n. U00231 del 14/07/2014, recante: "Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo alla "Casa di Cura privata Villa Aurora S.p.A." gestito dalla Società "Casa di Cura privata Villa Aurora S.p.A." (P.IVA 01008531004), con sede legale ed operativa in Via Mattia Battistini, 44/46 - 00167 Roma (RM)", a seguito di variazione dell'Amministratore Unico della Società "Casa di Cura Privata Villa Aurora S.p.A." (P.IVA 01008531004), del Medico Responsabile e dell'Infermiere Dirigente della RSA";

VISTA la nota del Direttore Generale della ASL Roma 1 (già ASL Roma E) prot. n. 42203 del 28/09/2015, assunta al protocollo reg. n. 519709 GR11/16 del 30/09/2015, con la quale si comunica che nell'ambito delle attività di vigilanza di cui all'art. 11 della L.R. n. 4/2003 e s.m.i e art. 16 del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., presso la struttura denominata "Casa di Cura Villa Aurora", gestita dalla Società "Casa di Cura Privata Villa Aurora S.p.A.", con sede legale e operativa nel Comune di Roma, Via Mattia Battistini, n. 44/46, sono state riscontrate non conformità ai requisiti minimi

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

autorizzativi ed a quelli ulteriori per l'accreditamento, ritenute di entità tale da non consentire il prosieguo dell'attività assistenziale né in regime di ricovero per acuti con annessi ambulatori, né in regime residenziale;

RITENUTO che l'entità delle criticità riscontrate configuravano una evidente e grave perdita dei requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e s.m.i., tali da rendere necessaria l'adozione di un provvedimento cautelare, secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il DCA n. U00478 del 09/10/2015, recante: *““Casa di Cura Villa Aurora”, gestita dalla Società “Casa di Cura Privata Villa Aurora S.p.A.” (P. IVA 01008531004), con sede legale e operativa nel Comune di Roma, Via Mattia Battistini, n. 44/46 – Sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui al DCA n. U00231 del 14/07/2014”*, ha disposto la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, sino all'accertamento della completa reintegrazione di tutti i requisiti normativamente prescritti in relazione alla tipologia di attività esercitate;

CONSIDERATO che:

- con nota pervenuta via PEC in data 20/02/2016 ed acquisita al prot. reg. n. 95617 GR11/16 del 23/02/2016, la Società *“Casa di Cura Privata Villa Aurora S.p.A.” (P.IVA 01008531004)*, quale gestore della Casa di Cura *“Villa Aurora”*, ha comunicato di aver ripristinato tutti i requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio ed ulteriori per l'accreditamento richiesti per l'esercizio delle attività in regime di accreditamento
- con nota prot. reg. n. 102888 del 25/02/2016 i competenti uffici regionali hanno chiesto al Commissario Straordinario della Asl Roma 1 (già ASL RM E) *“di verificare l'effettivo superamento delle rilevanti criticità segnalate alla scrivente Area con comunicazione del Direttore Generale della ASL RM 1 (già ASL RM E) prot. n. 42203 del 28/09/2015, acquisita al prot. reg. n. 519709 del 30/09/2015”* e quindi la rimozione della cause di sospensione e chiusura;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 162251 GR11/16 del 29/03/2016 il Commissario Straordinario della Asl Roma 1 (già ASL RM E) ha comunicato il superamento delle criticità precedentemente rilevate dai competenti uffici aziendali, oggetto della citata nota prot. n. 42203 del 28/09/2015;
- la struttura, infatti ha provveduto a nominare il Direttore Sanitario Dott. Francesco Zannini Quirini, nato a Sessa Aurunca (CE) il 12/10/1944, Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma al n. 61770 a far data dal 01/12/2015, all'esito delle dimissioni del precedente Dott. Tranquillo Antoniozzi, giusta comunicazione acquisita al prot. reg. n. 691487 GR11/16 del 14/12/2015;
- che è stato acquisito l'elenco del personale e sono state verificate le condizioni organizzative per il ripristino dell'attività;

CONSIDERATO, tuttavia,

- che la verifica della ASL è stata compiuta nei confronti di una struttura sanitaria non operativa, in un fase statica;
- che le criticità riscontrate dalla ASL in occasione della verifica del 24.9.2015 attengono alla

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

gestione dell'attività sanitaria e, quindi, alla fase dinamica;

- che, pertanto, si ravvisano i giusti presupposti per richiedere alla ASL di vigilare sulla struttura Villa Aurora, successivamente alla ripresa delle attività sanitarie, al fine di assicurare l'effettiva permanenza dei requisiti minimi autorizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento anche in fase dinamica;
- che la Regione nel caso di accertamento di gravi o ripetute violazioni di legge o di gravi disfunzioni assistenziali, si riserva di disporre, con provvedimento motivato, ai sensi dell'art. 11 comma 3 e 16 comma 5, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio oltre che dell'accreditamento.

RITENUTO

- di dover disporre nella fase attuale, stante la rimozione della causa di sospensione e chiusura accertata dalla AUSL RM 1 (già RM E), il ripristino dell'autorizzazione e dell'accreditamento in favore della Casa di Cura "Villa Aurora";
- che le attività autorizzate e accreditate sono quelle di cui DCA n. U00231 del 14/07/2014 come modificato dal DCA U00415 del 03/09/2015;
- di prendere atto che la Direzione Sanitaria della Casa di Cura denominata "Villa Aurora" risulta affidata al Dott. Francesco Zannini Quirini, nato a Sessa Aurunca (CE) il 12/10/1944, Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'ordine dei medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma al n. 61770;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate:

- la cessazione degli effetti del DCA n. U00478 del 09/10/2015, di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento di Casa di Cura Villa Aurora", gestita dalla Società "Casa di Cura Privata Villa Aurora S.p.A." (P. IVA 01008531004) sita in Roma, Via Mattia Battistini, n. 44/46;
- la modifica del DCA n. U00231 del 14.7.2014, come rettificato dal DCA U00415 del 03/09/2015, per variazione del Direttore Sanitario della struttura;
- di disporre in favore della Casa di Cura "Villa Aurora" la ripresa delle attività autorizzate e accreditate di cui DCA n. U00231 del 14/07/2014 come modificato dal U00415 del 03/09/2015 a far data dalla notificazione del presente atto;
- di prendere atto che la Direzione Sanitaria della Casa di Cura denominata "Villa Aurora" risulta affidata al Dott. Francesco Zannini Quirini, nato a Sessa Aurunca (CE) il 12/10/1944, Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'ordine dei medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma al n. 61770;
- di demandare alla ASL di vigilare sulla struttura Villa Aurora, successivamente alla ripresa delle attività sanitarie, al fine di assicurare l'effettiva permanenza dei requisiti minimi autorizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento anche in fase dinamica;
- di notificare il presente Decreto, a mezzo PEC, al legale rappresentante della Società "Villa Aurora S.p.A." (P. IVA 01008531004), all'indirizzo: amministrazione@pec.clinicavillaurora.it; al Comune di Roma, Municipio 13 (ex XVIII mun.) all'indirizzo:

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

protocollo.mun18@pec.comune.roma.it, nonché alla ASL di Roma 1 (ex ASL RM E),
all'indirizzo: protocolloinf@pec.asl-rme.it;

Il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

